



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECOND. DI I GR. S. CATERINA DA SIENA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"SANTA CATERINA DA SIENA" - MELEGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 10/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1204 del 30/07/2019
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/11/2019 con
delibera n. 1/2019-20*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Piano di formazione del personale
docente

4.4. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II, gestito dal 1° settembre 2008 dalla Fondazione “Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II” è una Scuola cattolica paritaria, che svolge un servizio pubblico e, quindi, è aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, siano disposti ad aderire al Progetto di cui la Fondazione “Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II”, in sintonia con il carisma espresso dall’Istituto Suore Domenicane del SS Rosario di Melegnano, si fa portatrice, accettando di confrontarsi con la sfida e la preziosità della fede cristiana.

La Fondazione, proseguendo il lavoro iniziato nel 1889 dalle Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano, custodisce l'ispirazione cristiana del suo impegno educativo e, per questo, non si esime dal coltivare l'apertura “all'universalità e al mistero” di ogni persona. Infatti, Scuola cattolica non significa scuola confessionale, ma significa scuola capace di porre i bambini e i ragazzi in rapporto con le cose, i fatti, la storia, la natura e le persone come espressioni di positività e fonti di verità che illuminano la conoscenza e la vita. Ricercare il senso delle cose e della storia è entrare nella profondità del mistero dell'essere dove si può incontrare la verità di Cristo. In questo senso, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II rappresenta una manifestazione della proposta cristiana e impegna tutte le proprie risorse e capacità ideative e operative allo scopo di formare la persona attraverso i percorsi e le metodologie tipiche della scuola.

Quindi in tutte le sue espressioni (asilo Nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Formazione Professionale per l'obbligo e Formazione permanente) e tenendo conto della originalità di ogni bambino e di ogni ragazzo, la scuola si adopera per esprimere una cura personalizzata, una continuità di crescita e una profonda apertura al mondo.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II comprende le seguenti scuole paritarie, tutte situate a Melegnano, in via Piave 12:

- ASILO NIDO MATER (accreditamento ATS Città Metropolitana di Milano - Prot. 12070/16 del 10/05/2016)
- SCUOLA DELL'INFANZIA DON FRANCESCO FIAZZA (codice meccanografico: MI1A422006)
- SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO (codice meccanografico MI1E09300P)
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANTA CATERINA DA SIENA (codice meccanografico: MI1M03600Q)
- LICEO SCIENTIFICO GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPS8E5005)
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE GIOVANNI PAOLO II (codice meccanografico: MIPSRS500B)
- SCUOLA DELLE ARTI E DEI MESTIERI GIOVANNI PAOLO II - leFP (codice meccanografico: MICF08400L)

Dall'anno scolastico 2017/2018 nel Centro Scolastico Giovanni Paolo II è attiva la Formazione Professionale rivolta sia alla fascia dell'obbligo sia alla formazione per adulti, sia in regime convenzionato con Regione Lombardia sia in convenzione con l'Unione Europea sia in convezione con Enti. Ci occupiamo anche della formazione per le categorie svantaggiate, la formazione per apprendisti in obbligo ed extra-obbligo formativo, la formazione continua, permanente e di specializzazione, e anche la realizzazione di servizi al lavoro e percorsi di riqualificazione professionale per disoccupati e cassaintegrati.

Il Centro Scolastico è accreditato alla formazione professionale presso la Regione Lombardia e gli ambiti di sviluppo dell'attività riguardano il settore socio-educativo, tecnologico e quello della moda.

L'accreditamento è per i servizi formativi – sezione A, provvedimento n° 1008 del 27 marzo 2017.

Così com'è peculiarità della formazione professionale, parte importante nell'articolazione didattica della scuola secondaria di secondo grado è rappresentata da periodi di stage e/o appropriate azioni di accompagnamento al lavoro; esperienze ritenute estremamente importanti non solo per implementare le competenze professionali grazie alle tecnologie, ma anche per acquisire quei codici comportamentali che sono propri del mondo del lavoro e con i quali gli allievi dovranno presto confrontarsi.

Nello statuto della Fondazione "Educatori del Terzo Millennio" sono evidenziate chiaramente le finalità e gli obiettivi che sottendono l'apertura anche alla formazione professionale, ovvero:

- attuare iniziative di formazione professionale.
- Rappresentare, nelle apposite sedi, le particolari situazioni ed esigenze locali ed adottare le opportune iniziative per assicurare, nell'ambito del territorio, un sistema di formazione continua e permanente atto ad assicurare le conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari ruoli professionali nei settori produttivi al fine di soddisfare le esigenze degli operatori economici della zona.
- Favorire il massimo livello di integrazione professionale di persone in situazione di disagio fisico, con interventi diretti e/o indiretti a favore degli alunni portatori di disabilità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA SECOND. DI I GR. S. CATERINA DA SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MI1M03600Q
Indirizzo	VIA PIAVE, 12 MELEGNANO MELEGNANO 20077 MELEGNANO
Telefono	029834057
Email	centroscolastico.melegnano@fedtm.it
Pec	
Sito WEB	www.fedtm.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	63

Approfondimento

Il percorso formativo 0 - 18 anni è caratterizzato dalle seguenti scelte:

- accoglienza e continuità educativa; il progetto prevede, infatti, un "accompagnamento" del bambino/ragazzo nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, da quest'ultima alla scuola primaria, dalla scuola



primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado. Lo scopo è quello di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del bambino/ragazzo, unificare l'azione educativo-formativa e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;

- solida istruzione e sana educazione;
- alleanza con le famiglie e proficua comunicazione;
- fedeltà e coerenza verso la missione e l'impegno pastorale complessivo della Chiesa e, nello stesso tempo, ricerca e valorizzazione dell'ambito specifico nel quale tale ecclesialità si colloca, cioè il servizio educativo e culturale proprio della scuola;
- in quanto paritario, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II si colloca nel panorama scolastico nazionale e territoriale, con le proprie peculiarità e la propria storia, nella convinzione di offrire un servizio utile agli studenti, ai loro genitori e alla società civile, nel pieno rispetto della legislazione scolastica vigente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Aule didattiche collegate ad Internet	16
	Laboratorio di sartoria	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1



Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Spazio ristoro	
	Spazio ascolto per genitori, insegnanti, studenti	
	Aiuto allo studio pomeridiano	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM SMART presenti nelle aule	16

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	10
Personale ATA	2



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi del Centro Scolastico (Vision) sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo integrale ed armonico della persona, sia dal punto di vista degli aspetti cognitivi sia dal punto di vista degli aspetti relazionali.
- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico, completo e coerente.
- Educare al valore della diversità come "arricchimento" e "scambio" di culture diverse.
- Favorire lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione nel contesto in cui si opera.
- Promuovere la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.
- Costruire una scuola- comunità in grado di interagire con la comunità circostante.

Gli obiettivi strategici del Centro Scolastico (Mission) sono i seguenti:

- progettare percorsi educativo-didattici, puntando alla motivazione individuale di tutti gli alunni.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, adottando tutte le strategie utili al raggiungimento del successo formativo.
- Sostenere gli alunni in difficoltà prevenendo e riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.
- Ampliare le capacità espressive, comunicative e logiche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Responsabilizzare le famiglie nel loro ruolo educativo, coinvolgendole in un atteggiamento collaborativo e non delegante.

▫ ▫



Promuovere negli alunni il senso di appartenenza.

La Mission è realizzata attraverso:

- analisi delle situazioni di carenze nei consigli di classe e di interclasse durante l'intero anno scolastico a cadenza bimestrale con la progettazione di specifici interventi di recupero individualizzati ;
- ampliamento delle dotazioni tecnologiche (installazione Lim in tutte le classi, a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- attività di accoglienza, di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola;
- sviluppo di un clima di condivisione attraverso il dialogo educativo nei Consigli di classe e interclasse
- pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa nel sito della scuola e consegna di un estratto dello stesso ai genitori in occasione delle iscrizioni e nelle riunioni di inizio anno;
- promozione della condivisione dei valori , attraverso la formulazione e l'individuazione di valori di riferimento, etici e comportamentali espressi nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da DS, docenti, genitori, studenti

Il Centro Scolastico centra il suo operato sui seguenti valori:

- Trasparenza
- Spirito di servizio
- Rispetto dell'altro
- Solidarietà
- Formazione continua
- Autovalutazione
- Disponibilità al cambiamento e al miglioramento
- Rispetto della legalità
- Etica comportamentale

La Leadership è impegnata fortemente nel rendere l'Istituto punto di aggregazione culturale e riferimento formativo dell'intero territorio.



Punti di forza

- Condivisione della Vision e della Mission dell'Istituzione scolastica da parte del personale interno docente e non docente
- Ampia diffusione della Vision e Mission all'utenza (Territorio, Genitori, Studenti)
- Condivisione dei Valori di riferimento (Dirigenza, tutto il Personale della Scuola, Genitori e Studenti)
- Clima sereno e collaborativo

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

OBIETTIVI EDUCATIVI

Traguardi

- Approfondire le attitudini individuali. - Sviluppare un atteggiamento maturo di disponibilità e di impegno responsabile verso l'attività scolastica. - Promuovere atteggiamenti responsabili nei rapporti con l'altro e l'altrui cultura (superamento di visioni limitate della realtà, dialogo costruttivo, acquisizione critica di differenti opinioni e di diversi stili di vita e culture). - Favorire la maturazione delle capacità di giudizio, non solo per una presa di coscienza della propria realtà affettiva e sociale, ma anche ambientale in senso lato (sensibilità sempre maggiore nei confronti delle condizioni in cui ogni essere vive e opera). - Interrogarsi per ricercare il significato della propria vita.

Priorità

OBIETTIVI DIDATTICI

Traguardi

- padroneggiare la lingua italiana per comunicare, leggere e produrre testi; - utilizzare la lingua straniera (inglese e spagnolo) per i principali scopi comunicativi e operativi; - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali; - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico; - confrontare e analizzare figure geometriche; - individuare le strategie appropriate per la soluzione



di problemi; - osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

OBIETTIVI DIDATTICI

Traguardi

- Acquisire per ciascuna disciplina le conoscenze basilari stabilite dalla programmazione, scaturita dalle riunioni per materia e dalle scelte dei singoli docenti. - Impostare il proprio metodo di studio, attraverso: la partecipazione corretta e attiva al lavoro di classe; il potenziamento delle capacità di attenzione; il potenziamento delle capacità di memorizzazione; il potenziamento della capacità di utilizzare il libro di testo; l'acquisizione della costanza nell'applicazione; l'acquisizione di capacità di autovalutazione.

Priorità

OBIETTIVI DIDATTICI

Traguardi

- Potenziare le capacità di ascolto e di comprensione di messaggi orali. - Sviluppare le capacità di comprensione e di rielaborazione del testo scritto. - Sviluppare le capacità espositive ed espressive scritte e orali. - Ampliare il bagaglio lessicale e in particolare usare correttamente la terminologia specifica di base di ciascuna disciplina. - Sviluppare le capacità logico-deduttive. - Sviluppare interessi culturali personali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

IMPARARE AD IMPARARE e PROGETTARE

Traguardi



IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **PROGETTARE** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Priorità

COMUNICARE e COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardi

COMUNICARE Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Priorità

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE e RISOLVERE PROBLEMI

Traguardi

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Priorità

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE E INTERPRETARE



L'INFORMAZIONE

Traguardi

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Risultati A Distanza

Priorità

RISULTATI SCOLASTICI - Successo formativo per tutti gli studenti. - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. - Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

RISULTATI SCOLASTICI - Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. - Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze. - Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Priorità

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE - Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, di matematica e di Inglese. - Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardi

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi, per portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile. A questo scopo e'



auspicabile la valorizzazione della capacità già presente della scuola di personalizzare i percorsi formativi ; di elaborare un curriculum che miri alla costruzione di competenze; di individuare i processi cognitivi che stanno alla base della costruzione della conoscenza; di promuovere una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica. - Ridurre la varianza dentro le classi, soprattutto in italiano, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà; - Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Priorità

COMPETENZE DI CITTADINANZA - Sviluppo delle competenze sociali e civiche. - Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

COMPETENZE DI CITTADINANZA - Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. - Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

Priorità

RISULTATI A DISTANZA Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardi

RISULTATI A DISTANZA Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

1. "FUOCHI" FONDAMENTALI DI ATTENZIONE EDUCATIVA

CHE COSA CI STA A CUORE NELLA FORMAZIONE DEI NOSTRI STUDENTI?

Ci sta a cuore l'autonomia dei nostri studenti.

Desideriamo che abbiano coscienza della loro identità e che maturino una positiva accettazione di sé, che apprezzino la propria unicità e libertà, che scoprano e imparino a migliorare il proprio stile cognitivo, le proprie sensibilità e i propri interessi.

Ci sta a cuore la cultura dei nostri studenti.

Desideriamo che abbiano passione per la ricerca della verità e si sappiano orientare nella complessità senza accontentarsi del relativismo, abbiano una buona attitudine al dialogo ed al confronto e siano aperti alla trascendenza, che siano consapevoli del proprio sapere e protagonisti della propria formazione.

Ci sta a cuore la socialità dei nostri studenti.

Desideriamo che siano persone aperte, capaci di accoglienza, di relazione e di solidarietà, che abbiano un forte senso di appartenenza alla comunità e che imparino a sentirsi responsabili delle proprie azioni e delle vicende del pianeta, che credano nella possibilità di migliorare il futuro con il proprio impegno e la propria partecipazione.

Ci sta a cuore l'interiorità dei nostri studenti.

Desideriamo che sappiano coltivare la propria interiorità in relazione ai valori del Vangelo.

LO STILE DEL NOSTRO LAVORO EDUCATIVO

- **Crediamo nella dimensione della collegialità**, del lavorare insieme tra docenti, in una prospettiva di ricerca e di cambiamento, nel rispetto delle peculiarità individuali.
- **Pensiamo ai saperi** non come dato statico, ma nella loro grammatica e nella loro



struttura, facendone anche emergere la storicità.

- **Pensiamo a una conoscenza non fine a se stessa**, per cui cerchiamo di orientare lo studente ad una propria sintesi, di giudizio e di azione.
- **Cerchiamo di coinvolgere e di attivare gli studenti**, lavorando sulla motivazione allo studio e senza trascurare la componente "affettiva" del loro impegno.
- **Cerchiamo di individuare i diversi livelli di partenza e le diverse esigenze**, valorizzando i diversi stili di apprendimento ed adattando l'azione formativa ai diversi ritmi di lavoro.
- **Cerchiamo di condividere gli obiettivi ed i contenuti del lavoro**, puntando ad una chiarezza di rapporti ed a una trasparenza circa i percorsi proposti e le varie fasi di valutazione.
- **Crediamo in uno stile educativo** improntato all'ascolto, dialogo, comprensione, ma anche all'autorevolezza.

I METODI DELL'INSEGNAMENTO

DICIAMO SÌ

- SÌ all'uso di **tecniche tradizionali** (lezione frontale e interattiva) per la trasmissione dei contenuti;
- SÌ alle **tecnologie didattiche più innovative**, per adeguare l'offerta ai nuovi stili di apprendimento degli studenti ed alle esigenze di una società multimediale e per essere aperti alle varie strategie didattiche creando nuovi stimoli e maggiore motivazione;
- SÌ al **lavoro di gruppo**, come supporto per approfondimenti o ripassi; ma anche come modalità di apprendimento e di progettazione;
- SÌ all'**impegno nella conoscenza degli studenti**; all'utilizzo di attività e di esercizi diversi; alla tempestività del recupero-sostegno;
- SÌ all'uso di **verifiche formative** (in itinere) per valutare il processo di apprendimento, all'**analisi delle aree di difficoltà** (rivalutazione dell'errore non



come limite ma come risorsa per l'apprendimento), alle **attività di recupero** e alle **verifiche sommative** dove si valutano il prodotto e il processo;

- Si' alla **valorizzazione del territorio** e della sua offerta culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROGETTO INTERCULTURALE

La scelta è quella di utilizzare la lingua inglese come lingua di lavoro e, quindi,



come lingua per l'apprendimento. Pertanto una disciplina, geografia, nel corso dei tre anni della scuola Secondaria di I grado è svolta in lingua inglese con il supporto di un docente madrelingua.

La lingua inglese è anche la lingua dello scambio interculturale con coetanei e colleghi nell'ambito dei progetti di gemellaggio con scuole europee ed extraeuropee.

Inoltre, in sintonia con le raccomandazioni dell'Unione Europea, una seconda lingua europea fa parte dei nostri piani di studio: lo spagnolo.

Nel corso del triennio prepariamo i ragazzi per conseguire le certificazioni di livello.

MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media.

La conoscenza dei linguaggi mediali e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati.

La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia, così come raccomanda da anni, attraverso simposi, incontri e seminari, l'Unione Europea, che sottolinea come la Media Literacy debba, oggi più che mai, far parte della proposta educativa e didattica della scuola chiamata a perseguire tre obiettivi fondamentali: promuovere nei cittadini una comprensione critica del fenomeno della comunicazione moderna nonché



promuovere l'alfabetizzazione ai media e l'educazione alla comunicazione.

Al fine di realizzare i suddetti obiettivi il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha messo a punto e sta attuando, dall'anno scolastico 2008/2009, un progetto completo che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla scuola Secondaria di II grado.

Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Per approfondire si invita a visitare il sito [CREMIT](#)

TEATRO, MUSICA E CINEMA

Fin dall'Asilo Nido inizia un percorso di educazione dell'orecchio musicale secondo il metodo Gordon. Il lavoro prosegue poi dalla scuola Primaria con l'alfabetizzazione musicale.

Per il curriculum 0-18 relativo a Teatro e Musica si riportano qui gli obiettivi perseguiti nell'arco del quinquennio:

- apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa;
- apprendimento della compenetrazione musica-teatro nelle varie epoche storiche e in particolare nel Romanticismo attraverso l'opera lirica;
- ricerca delle capacità espressive e comunicative.
- miglioramento della dizione;
- sviluppo delle esperienze di gruppo;
- aumento della sicurezza e dell'autostima;
- sviluppo delle capacità tecnico-organizzative;
- sviluppo della capacità di animazione e conduzione di gruppi di



alunni.

Il mondo della Letteratura e il mondo del Cinema sono molto più comunicanti di quello che possa sembrare, essi infatti si alimentano reciprocamente e muovono l'intelligenza, le emozioni e l'interesse verso il mondo. Per questo possono essere molto utilmente utilizzati in ambito didattico e formativo.

I racconti ben pensati e ben scritti hanno grandi potenzialità narrative e comunicative: attraverso l'analisi e la comprensione del testo (letterario e cinematografico) l'adolescente acquisisce strumenti importanti per la propria crescita culturale e umana.

SCIENZA DEL SE'

La **Scienza del sé** intesa come percorso di auto-consapevolezza sia dal punto di vista degli insegnanti rispetto al loro ruolo di docenti mediatori tra la disciplina insegnata e l'interiorità dello studente, sia dal punto di vista dello studente stesso rispetto al senso dello studio. Infatti senza autoconsapevolezza non c'è crescita, senza crescita non c'è progresso, senza progresso c'è stagnazione o deterioramento. Viceversa con l'autoconsapevolezza c'è senso, in termini di vitalità, creatività, impegno per i valori, certezza, ordine ed efficacia.

L'impostazione del lavoro prevede l'inserimento della scienza del sé all'interno del curriculum disciplinare e il lavoro consente di evidenziare i seguenti passaggi:

1. Bisogni e valori

Partendo dai bisogni umani, si passa alla associazione tra comportamenti individuali e la soddisfazione dei bisogni. Si determinano e analizzano i comportamenti funzionali e sostenibili al fine della soddisfazione dei diversi bisogni a beneficio dell'intera collettività. Si lavora sui valori e su come assumono sfumature e priorità da individuo a individuo per arrivare ad acquisire consapevolezza dei propri valori, della loro coerenza rispetto a pensieri/parole/comportamenti e della modalità di rapportarli a quelli degli altri.



2. Talenti e competenze

Si accompagnano i ragazzi alla scoperta dei propri talenti per renderli parte integrante della vita sociale e, un domani, professionale di ciascuno.

3. Intelligenza emotiva

Si lavora sul linguaggio delle emozioni, si impara a gestirle e a farne un punto di forza nella gestione della propria vita, soprattutto nei momenti decisionali.

4. Comunicazione empatica

Si lavora sulla comunicazione non violenta e ci si allena all'andare oltre le parole per ascoltare emozioni e bisogni.

5. Creatività e immaginazione

Attraverso l'allenamento della propria immaginazione, si impara a porla al servizio del proprio progresso umano.

6. Piano di vita

Si accompagnano i ragazzi alla ricerca del proprio proposito di vita (resilienza, chiarezza, autostima, determinazione, passione, fiducia, progresso) e alla costruzione del proprio piano di vita (caratteristiche e formulazione degli obiettivi; spendere o investire il proprio tempo: abitudini e rituali; piano di azione)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

La programmazione educativa e didattica la realizziamo collegialmente, attraverso le riunioni periodiche dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti.

Al fine di garantire unità e coerenza alla proposta educativa, i singoli Consigli di classe e il Collegio dei docenti funzionano come dei veri e propri gruppi di lavoro, in cui i rapporti tra gli educatori sono impostati sulla stima, la collaborazione e la fiducia.

L'unità dell'educazione cerchiamo di realizzarla concretamente attraverso il confronto e l'assunzione comune di responsabilità nelle decisioni, a partire dai problemi che si pongono nelle singole classi, con i singoli ragazzi, nelle singole situazioni.

Come insegnanti, inoltre, ci confrontiamo anche sui metodi educativi, sugli stili (cioè i modi di vivere il rapporto) e sulle soluzioni adottate di fronte a situazioni problematiche.

Dal punto di vista didattico i singoli Consigli di classe, attraverso il confronto tra docenti sui programmi e sui metodi, aiutano i ragazzi ad affrontare le materie di studio nella prospettiva della loro complementarità.

Attraverso il percorso educativo e didattico che proponiamo guidiamo lo studente a:

- padroneggiare la lingua italiana per comunicare, leggere e produrre testi;
- utilizzare la lingua straniera (inglese e spagnolo) per i principali scopi comunicativi e operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio



artistico e letterario;

- utilizzare e produrre testi multimediali;
- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico;
- confrontare e analizzare figure geometriche;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- interrogarsi per ricercare il significato della propria vita.

Insieme alla famiglia aiutiamo lo studente a prepararsi ad essere una persona completa.

FINALITA' EDUCATIVE

A partire dall'indirizzo educativo che connota lo stile e l'identità della scuola, riteniamo fondamentali le seguenti priorità educative:

a) Dal punto di vista affettivo guidiamo i ragazzi verso tre obiettivi:

- avere un *positivo concetto di sé*. Ciò significa aiutare ciascuno a conoscere il proprio corpo, le proprie capacità e i propri limiti, favorendo una corretta autovalutazione;
- avere un *quadro di valori* cui fare costantemente riferimento. In particolare: la lealtà, la tolleranza, il senso dell'ordine, del dovere e della giustizia;
- *scoprire i doni personali* per potenziarli e metterli al servizio.

b) Dal punto di vista relazionale cerchiamo di:

- portare il ragazzo a relazionarsi bene con gli altri, educandolo all'*ascolto* e al *dialogo* corretto e rispettoso e favorendo il suo buon inserimento nel gruppo dei compagni;
- condurre l'allievo a vivere la *collaborazione*, accettando i pareri diversi dai suoi, accogliendo le critiche e chiedendo e offrendo il proprio aiuto;
- condurre il ragazzo a vivere la *partecipazione*, intesa come disponibilità alle proposte, capacità di proporsi e fedeltà agli impegni assunti.

c) Dal punto di vista cognitivo lavoriamo affinché i ragazzi acquisiscano le seguenti competenze:

- *competenza linguistica*, intesa come capacità di espressione e di comprensione della lingua orale e scritta;
- *competenza logico-matematica*, intesa come capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- *competenza tecnico - pratica*, intesa come capacità di elaborazione grafica, di progettazione, di abilità manuale e di conoscenza del mondo del lavoro;
- *competenza artistico-espressiva*, intesa come capacità di comprendere linguaggi non verbali e comunicare con essi;
- *competenza motoria*, intesa come capacità di strutturare lo spazio e il tempo e come capacità di organizzazione nello spazio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il processo formativo viene differenziato in rapporto alle attitudini e ai bisogni dei ragazzi secondo la seguente scansione:

CLASSE PRIMA. Fin dal primo anno promuoviamo la **preparazione culturale di base** come premessa per una formazione permanente e ricorrente. Lo studio delle discipline previste dagli ordinamenti ministeriali propone gli aspetti diversificati in cui l'uomo ha organizzato la conoscenza della realtà e fornisce all'allievo le strutture delle conoscenze da applicare poi alle più diverse situazioni.

Fin dall'inizio proponiamo **un'azione educativa orientativa**, che ha lo scopo di far emergere le potenzialità, le caratteristiche e i tratti distintivi di ogni alunno, promuovendone la conquista dell'identità personale ed avviandolo ad una autonomia di operazioni e di scelte.

Nel corso del primo anno di scuola secondaria di I grado favoriamo nell'allievo la conoscenza degli altri e delle dinamiche sociali attraverso l'osservazione della realtà vicina per esperienza e di quella, ben più vasta, con cui i mezzi di comunicazione mettono in contatto.

Tutte le discipline oggetto di studio concorrono al **potenziamento e allo sviluppo delle capacità logiche** (analisi e sintesi), delle **capacità operative** (progettazione-esecuzione) e **delle corrispondenti abilità**. Inoltre, attraverso lo svolgimento dei programmi del primo anno favoriamo nei ragazzi l'acquisizione e l'uso dei **linguaggi specifici**, lo sviluppo della capacità di esprimere se stessi e il proprio vissuto con linguaggi diversi, la maturazione di una più consapevole coscienza di sé e la capacità di rapportarsi agli altri in forma positiva, nel rispetto di ruoli e funzioni.

CLASSE SECONDA. Anche nel corso del secondo anno continuiamo a guidare i ragazzi lungo il loro processo di inserimento e di socializzazione (che non rispetta gli stessi ritmi per tutti gli allievi e che può essere soggetto a corsi e ricorsi). Lo svolgimento dei programmi consente agli allievi di acquisire un **metodo** per osservare, analizzare, sintetizzare e porre relazioni; ciò permette ai nostri preadolescenti di acquisire i mezzi per interagire positivamente con il mondo attorno, vicino e lontano, sempre più composito. Pertanto strutturiamo percorsi logici che prevedono operazioni come: problematizzare, formulare ipotesi, verificarle, comunicare i risultati tramite linguaggi specifici, trasferire conoscenze e abilità.

CLASSE TERZA Durante il corso del terzo anno offriamo ai ragazzi occasioni di riflessione sul proprio carattere e sulle proprie abilità e competenze, in modo da permettere una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori. Nello stesso

tempo cerchiamo di favorire l'evoluzione di un atteggiamento di responsabile interazione con gli altri e con l'altrui cultura.

L'acquisizione delle conoscenze secondo i programmi avviene attraverso una progressiva problematizzazione dei contenuti e degli apprendimenti: ciò permette ai ragazzi di porsi nei confronti del sapere in modo significativo. Il nostro lavoro è pertanto volto a **rafforzare le motivazioni allo studio autonomo**, sviluppando curiosità e interessi personali; a consolidare un metodo di studio valido; a maturare una capacità di espressione linguistica che agevoli la comunicazione delle molteplici competenze acquisite.

INSEGNAMENTI

All'inizio dell'anno scolastico elaboriamo e comunichiamo ai ragazzi e ai genitori il **programma annuale** delle singole discipline. Esse sono molto importanti, infatti lavoriamo affinché la nostra sia una scuola in cui imparando le discipline si impari a guardare il reale. Dunque, le discipline diventano strumenti per meglio conoscere e trattare la realtà, mentre lo studio diviene conoscenza e utilizzo di tali strumenti per vivere da uomini liberamente e lietamente impegnati nella realizzazione della propria vita.

Riportiamo di seguito le discipline che si studiano nella scuola media con l'indicazione degli **obiettivi** che esse si propongono.

- *Educazione religiosa*: conoscenza oggettiva della religione cattolica attraverso i segni religiosi presenti nella realtà e le fonti canoniche; consapevolezza dei valori morali e spirituali che da essa derivano; approccio alle religioni antiche, monoteistiche, orientali, e conoscenza degli elementi comuni al cristianesimo, riconosciuti dalla Chiesa come positivi.
- *Educazione linguistica*: conseguimento del possesso dinamico della lingua, con l'uso del linguaggio nella varietà delle sue forme e con lo sviluppo delle strutture grammaticali e sintattiche; ampliamento delle capacità comunicative ed espressive attraverso un'adeguata conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo), studiate anche con docente madrelingua.



- *Storia, Geografia, Educazione alla cittadinanza*: consapevolezza della dimensione temporale educativa del fenomeno storico, attraverso la conoscenza dei fatti storici; acquisizione dei principi etici e civili e delle norme di comportamento sociale; conoscenza del territorio e del rapporto uomo-ambiente.
- *Scienze matematiche e naturali*: acquisizione del metodo scientifico e sviluppo delle capacità logiche, apprendimento delle abilità matematiche e delle conoscenze scientifiche.
- *Tecnologia*: comprensione della realtà tecnologica, attraverso le conoscenze tecniche, il linguaggio grafico e la pratica dei processi operativi.
- *Arte*: acquisizione di capacità comunicative tramite i linguaggi figurativi; conoscenza della produzione artistica nella sua dimensione storica.
- *Musica*: sviluppo delle capacità di ascolto e di espressione musicale, conoscenza del linguaggio e della produzione musicale in dimensione storica.
- *Scienze motorie*: armonico sviluppo psicomotorio, con l'acquisizione di specifici linguaggi e tecniche; pratica dell'attività sportiva.

Nella scelta dei contenuti disciplinari, definiti in dettaglio da ciascun docente e concordati nei Consigli di classe, si tengono presenti i seguenti criteri:

- validità, in funzione degli obiettivi;
- chiarezza;
- significatività;
- interesse;
- interdisciplinarietà;
- efficacia ai fini dell'orientamento



QUADRO ORARIO

Disciplina	Ore/settimana	Ore/anno
Religione Cattolica	1	33
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INTERCULTURALE

L'apprendimento precoce delle lingue straniere è, per le nuove generazioni, una necessità. L'insegnamento veicolare, nel caso del Centro Scolastico Giovanni Paolo II, introduce la lingua straniera fin dall'asilo nido come strumento vivo, legato ad attività motivanti e gratificanti. In questo contesto, essa diventa un "veicolo" per i contenuti di alcune materie curriculari, senza aspettare che il bambino abbia raggiunto alti livelli di competenza linguistica. Ciò risulta molto gratificante perché permette al bambino di utilizzare immediatamente, in un contesto reale, ciò che apprende. Questo tipo di insegnamento si basa sul presupposto che nessuno di noi prima ha imparato la lingua e poi ha costruito la sua conoscenza ma nel mentre si acquisivano le strutture linguistiche si apprendevano anche concetti. Questo aspetto vale per qualsiasi lingua e quindi anche per l'inglese. A ciò si aggiunge il fatto che, come hanno dimostrato gli studi più recenti, il plurilinguismo potenzia le capacità di sviluppo del cervello dei bambini, con indubbi vantaggi anche nell'apprendimento delle altre discipline. Nella scuola secondaria di I grado l'approccio "veicolare" si concretizza nello svolgimento del programma di Geografia in lingua inglese con docente madrelingua, che lavora in compresenza con l'insegnante di classe che collabora alla gestione delle attività, osserva e rileva i dati significativi di ogni esperienza. Durante le lezioni viene privilegiata la comunicazione orale. La programmazione annuale viene elaborata dagli insegnanti italiani che concordano obiettivi e competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Dare agli studenti la possibilità di utilizzare la lingua veicolare inglese in contesti di apprendimento significativi. - Ideare situazioni per lo sviluppo linguistico. - Incrementare la motivazione per l'apprendimento linguistico. **OBIETTIVI** - Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva": comprendere e utilizzare la lingua inglese per l'apprendimento di concetti e contenuti disciplinari oggetto di studio nella scuola secondaria. - Saper rispondere a domande orali e scritte. - Saper presentare oralmente e per iscritto alcuni contenuti. **ATTIVITA'** - Il lavoro, nel corso del triennio, riguarda l'insegnamento della Geografia, **RISULTATI** Gli studenti comprendono spiegazioni date in lingua inglese, rispondono a domande poste in inglese e riassumono i contenuti proposti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Aule didattiche collegate ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media. La conoscenza dei linguaggi medialti e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati. La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, così come raccomanda l'Unione Europea. Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

CLASSE PRIMA L'argomento proposto alle classi prime sviluppa il tema "Leggere e



scrivere l'immagine". Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età. **OBIETTIVI SPECIFICI** Conoscenze - L'immagine assume un determinato significato in base al contesto. - Rapporto immagine-emozione. - Verbale. Non verbale. Codici linguistici - Dalle immagini al racconto - Scrivere per l'immagine in movimento: come si fa; tecniche di base Abilità - Analizzare il consumo mediale dei ragazzi: come e quando utilizzo le immagini. - Imparare ad esprimersi attraverso il volto, le mani, il corpo. - Leggere le inquadrature e i loro significati. - Realizzare un video **CLASSE SECONDA** L'argomento proposto alle classi seconde sviluppa il tema "Leggere e scrivere la pubblicità". Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età. **FINALITA'** L'attività intende far conoscere la storia della pubblicità, promuovere competenze critiche rispetto alla dimensione linguistica e informativa dello spot e realizzare un prodotto multimediale a partire dagli interessi del target preso in riferimento. **OBIETTIVI SPECIFICI** Conoscenze - Definire la pubblicità e le sue caratteristiche. - Acquisire le conoscenze base della storia della pubblicità. - Saper analizzare le diverse strategie comunicative messe in atto per la diffusione di un messaggio pubblicitario. - Comprendere come è organizzata un'agenzia pubblicitaria. - Saper riflettere sui ruoli e sulle funzioni (committente, direttore, art director, grafici, account executive...) - Diventare autori responsabili rispetto alla comunicazione che si desidera proporre. Abilità - Analizzare cartelloni pubblicitari, spot televisivi, ecc., collocandoli nel periodo storico nel quale sono stati prodotti - Approfondire un periodo storico attraverso l'attività di ricerca ed esposizione dei risultati conseguiti. - Formazione di un'agenzia pubblicitaria per la produzione di uno spot. **CLASSE TERZA** L'argomento proposto alle classi terze ruota intorno ai concetti di informazione e comunicazione. Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età. **FINALITA'** - Lettore: saper riconoscere e analizzare i diversi meccanismi dell'informazione e i diversi generi, distinguendone gli elementi caratterizzanti. - Scrittore: saper progettare e realizzare prodotti che utilizzano il linguaggio dell'informazione a partire dai propri contesti di riferimento. - Critico: saper ricercare informazioni online e saperne valutare la veridicità e l'attendibilità; riflettere su cosa significhi "essere autori". - Fruitore: saper riconoscere e contestualizzare i propri consumi mediali. - Cittadino: saper valutare e riflettere sui diversi meccanismi

dell'informazione, sulla base dei quali viene costruita la propria "agenda setting" quotidiana. **OBIETTIVI SPECIFICI** Conoscenze - Saper riconoscere i diversi mezzi di comunicazione attraverso i quali viene erogata l'informazione. - Saper riconoscere i diversi meccanismi di diffusione delle notizie. - Saper riflettere sul grado di veridicità della notizia. - Saper analizzare le diverse strategie comunicative messe in atto per la diffusione di una notizia. - Diventare autori responsabili rispetto ai contenuti pubblicati online. - Comprendere le modalità di relazione via web e cellulare, saperle differenziare e analizzare approfonditamente nelle variabili (interlocutore, contenuto, contesto...) Abilità - Saper riflettere sulla propria agenda setting legata alle diverse tipologie e generi di informazione fruiti nel quotidiano. - Saper realizzare un prodotto mediale con notizie provenienti dal proprio contesto di riferimento. - Saper utilizzare i vari strumenti a disposizione con spirito critico e consapevolezza. - Saper valutare le conseguenze della propria azione comunicativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate ad Internet

 ❖ Biblioteche:

 Classica
 Informatizzata

 ❖ Aule:

 Magna
 Teatro

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **TEATRO**

Il lavoro si svolge nell'ambito della disciplina Italiano e si configura come un insieme di attività di ricerca espressiva che contribuiscono a rendere organiche le conoscenze acquisite e che facilitano l'inserimento più consapevole nei processi sociali, formativi e

culturali degli alunni. Fare teatro, in particolare, significa esplorare le possibilità che vengono date dal gioco drammatico, dal lavoro mimico/gestuale, dal suono della voce, per elaborare il linguaggio teatrale e con esso entrare nello spazio geografico, linguistico, scientifico, storico, insomma, interagire con tutte le altre discipline. Inoltre è prevista la possibilità della partecipazione facoltativa al coro della scuola e ai musical prodotti in media ogni due anni. In particolare, il lavoro, a carattere modulare, prevede lo svolgimento di lezioni incentrate sul linguaggio teatrale: corpo, spazio, azione e letteratura. Il corpo, attraverso un training mirato ed esercizi specifici, dovrà diventare duttile, reattivo, sensibile. Dovrà sprigionare energia, dare origine alle azioni con il suo muoversi e diventare custode del pensiero che verrà poi espresso anche dalla parola. Perché il pensiero in teatro viene espresso prima di tutto dalle azioni e poi dalla parola. Lo spazio è il contenitore magico all'interno del quale "si creerà" il mondo; lo spazio verrà esplorato, cambiato, organizzato, diventando ora luogo metafisico ora concreto e reale. La parola, sempre abbinata al movimento, partirà dall'esplorazione di un argomento, che diventerà per i ragazzi terreno fertile, "vivo" e "pulsante".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa; - sviluppo delle capacità espressive; - educazione all'ascolto e al rispetto di se stessi e dell'altro; - sviluppo delle esperienze di gruppo; - aumento della sicurezza e dell'autostima; - sviluppo delle capacità tecnico-organizzative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Aule didattiche collegate ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

- ❖ Aule: Magna
Teatro
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ SCIENZA DEL SE'

I docenti conducono l'attività di insegnamento in modo tale che le discipline siano veicolo per acquisire conoscenze e competenze con una valenza sia teorica sia esperienziale, al fine di accompagnare lo studente al raggiungimento dell'auto-realizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

BISOGNI E VALORI Acquisire la consapevolezza dei propri bisogni e delle modalità più adeguate per soddisfarli. Acquisire consapevolezza dei propri valori e come rapportarli a quelli degli altri. **TALENTI E COMPETENZE** Scoprire i propri talenti per renderli parte integrante della propria vita. Individuare sinergie e/o distonie tra talenti e competenze. Il successo come risultato dell'allineamento delle competenze presenti e future ai propri talenti. **INTELLIGENZA EMOTIVA** Il linguaggio delle emozioni L'importanza delle emozioni nel prendere decisioni Misurare e gestire le proprie emozioni **COMUNICAZIONE EMPATICA** La comunicazione non-violenta. Andare oltre le parole per ascoltare emozioni e bisogni. **CREATIVITA' E IMMAGINAZIONE** La funzione dell'immaginazione e l'affetto che produce nella creatività Il potere delle immagini L'immaginazione al servizio del proprio progresso e come anteprima di esperienze future **PIANO DI VITA** Scoprire ciò che si vuole veramente Caratteristiche e formulazione degli obiettivi Spendere o investire il proprio tempo Il piano d'azione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Aule didattiche collegate ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
Informatizzata

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECOND. DI I GR. S. CATERINA DA SIENA - MI1M03600Q

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo in cui distinguiamo:

- 1) la verifica, volta a misurare conoscenze e competenze;
- 2) la valutazione (quadrimestrale) che consiste in un giudizio di valore che utilizza i dati informativi delle verifiche e tutto quanto emerso nel corso delle attività didattiche.

Le verifiche seguono ogni proposta didattica e sono orali o scritte, comunque sempre volte a misurare le competenze raggiunte dall'alunno in seguito a un lavoro svolto. Dunque la verifica svolge sempre una funzione diagnostica e di immediato riscontro della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico.

Le verifiche sono frequenti (dopo ogni unità di lavoro), precise (verificano gli obiettivi specifici dell'unità di lavoro di riferimento) e progressive (propongono difficoltà in forma graduale).

Le verifiche sono di diversa natura:

- prove oggettive su parti di programma;
- verifiche scritte di carattere sommativo;
- produzione di testi in base a parametri dati;
- interrogazioni orali;
- controllo del lavoro domestico

Ulteriore strumento di rilevazione è costituito dall'osservazione attenta, con conseguente confronto e riflessione collegiale, dei seguenti aspetti:



- la partecipazione al lavoro di classe;
- la qualità del lavoro personale;
- l'autonomia nello studio e nell'esecuzione del lavoro assegnato in classe;
- la partecipazione fattiva alle attività di recupero;
- la disponibilità a percorsi di potenziamento e/o di approfondimento.

La valutazione è espressa in voti all'interno della gamma che va da 2 a 10. Immediatamente dopo la verifica orale e in calce a quella scritta, a ciascun alunno sono comunicati il voto conseguito e le motivazioni che lo hanno determinato.

Nel momento della valutazione, poi, si presterà attenzione all'aspetto formativo, distinguendo sempre tra la prestazione, che può essere negativa, e l'alunno, per il quale anche l'errore può diventare fonte di apprendimento, purché si trasformi in occasione di ripresa e di chiarificazione: per favorire questo passaggio si presterà particolare attenzione alla correzione delle prove di verifica e al dialogo personale con l'alunno, che verrà seguito lungo il suo percorso di apprendimento.

SIGNIFICATO VALUTATIVO

VOTO 10 - Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, con arricchimento personale.

VOTO 9 - Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.

VOTO 8 - Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Il numero degli errori è modestissimo.

VOTO 7 - Raggiungimento parziale degli obiettivi.

VOTO 6 - Raggiungimento solo degli obiettivi essenziali.

VOTO 5 - Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali.

VOTO 4 - Mancato raggiungimento degli obiettivi.

VOTO 3 / 2 - Considerati gli obiettivi prefissati, non si rileva l'acquisizione di alcuna abilità.

La valutazione tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti criteri:

- l'impegno e la partecipazione manifestati dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza e agli insegnamenti individualizzati;
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione sul comportamento scaturisce dall'osservazione del comportamento dello studente durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In questo contesto saranno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

VOTO - PARAMETRI

Il Consiglio di classe attribuirà il VOTO 10 in presenza di:

- Comportamento sempre educato e corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche e alla vita scolastica;
- rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nella scuola e utilizzo sempre corretto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.

Il Consiglio di classe attribuirà il VOTO 9 in presenza di:

- Comportamento sempre educato e corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- partecipazione e interesse per le attività didattiche e la vita scolastica;
- rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nella scuola e utilizzo sempre corretto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.

Il Consiglio di classe attribuirà il VOTO 8 in presenza di:

- Comportamento generalmente corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- partecipazione e interesse generalmente positivi per le attività didattiche e la vita scolastica;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva avviene nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione/non ammissione all'esame di Stato avviene nel rispetto della normativa vigente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ARMONIA DELLO SVILUPPO

Il nostro progetto per l'inclusione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni evidenziati dagli studenti, si propone di:

- 1) stimolare in ogni studente il meglio e il massimo della sua crescita;
- 2) favorire la crescita globale e l'apprendimento in tutti gli studenti, in particolare in quelli con difficoltà, attraverso un recupero mirato e guidato dei tratti deficitari negli ambiti della sensorialità (visione, udito, tatto), della motricità (mobilità, linguaggio, manualità), della logica e della lingua;
- 3) formare docenti preparati a riconoscere e ad affrontare, per la parte di loro competenza (educativa e didattica) e in collaborazione con gli specialisti, i disturbi dell'apprendimento;
- 4) mettere a disposizione degli studenti, delle famiglie e dei docenti gli strumenti necessari per favorire il recupero personalizzato rispetto al disturbo evidenziato;
- 5) migliorare la qualità del lavoro educativo e didattico in tutte le classi del Centro Scolastico Giovanni Paolo II. Infatti il progetto, se da un lato è volto a intervenire sulle situazioni problematiche, dall'altro ha una ricaduta positiva sull'intero gruppo classe dove i docenti sono chiamati a lavorare in modo diverso e dove gli studenti possono progressivamente diventare parte attiva del lavoro educativo e didattico quotidiano.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola - Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). - Designa il Consiglio di classe come ambito privilegiato di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo il docente coordinatore come figura di riferimento interna ed esterna. - Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO - Convoca e presiede i Consigli di classe e gli eventuali gruppi di équipe pedagogica. - Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato. Il DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE - Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli Consigli. CONSIGLI DI CLASSE - Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente). DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI ITALIANO L2 - Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di

strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). ASSISTENTE EDUCATORE - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. COLLEGIO DOCENTI - Delibera il Piano Annuale dell'Inclusività (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Personale ATA - Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. - Collabora al buon andamento del PAI. Le FAMIGLIE - Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. - Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie. ASL/ASSISTENTI SOCIALI - Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/ sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare

una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccolgono e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propongono strategie di lavoro. Al termine dell'anno scolastico, elaborate le relazioni finali, i docenti coordinatori di classe relazionano sul livello di inclusività della scuola ed elaborano la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Rettore Dirigente Scolastico	Il Rettore Dirigente Scolastico, in collaborazione con gli organi collegiali, assicura il funzionamento del Centro Scolastico paritario, nel rispetto della normativa vigente, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie. E' il legale rappresentante.	1
------------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ARTE IMMAGINE INDICATORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - Realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando	1



	tecniche e materiali in modo meccanico. - Descrive e analizza immagini ed elementi del patrimonio culturale e artistico, usando un linguaggio specifico essenziale. - Individua un'opera d'arte nel suo contesto storico. LIVELLO INTERMEDIO - Realizza elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo. - Descrive e analizza immagini ed elementi del patrimonio artistico-culturale, usando un linguaggio specifico appropriato. - Individua un'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale e conosce le problematiche inerenti la sua tutela. LIVELLO AVANZATO - Produce elaborati personali, adottando le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali anche multimediali. - Descrive, analizza e commenta immagini ed elementi del patrimonio artistico-culturale, usando un linguaggio specifico corretto e personale. - Individua e colloca un'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale e conosce le problematiche inerenti la sua tutela e conservazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO LIVELLO ELEMENTARE - Comprende il significato globale di un messaggio orale e riconosce in esso informazioni utili. - Comprende il significato globale di un testo scritto e localizza in esso informazioni utili. - Comunica verbalmente	2



	su contenuti noti con mezzi espressivi semplici, utilizzando in modo funzionale regole ortografiche e strutture morfosintattiche. - Comunica per iscritto su contenuti noti con mezzi espressivi semplici, utilizzando in modo funzionale regole ortografiche e strutture morfosintattiche. LIVELLO INTERMEDIO - Ascolta e comprende messaggi e coglie le informazioni implicite ed esplicite. - Comprende i messaggi letti e coglie le informazioni implicite ed esplicite. - Adatta le strategie di lettura alle tipologie testuali riconoscendone la struttura. - Produce comunicazioni coerenti, chiare e lineari rispettando le strutture morfosintattiche e lessicali. - Produce testi coerenti, chiari e lineari rispettandole regole ortografiche e le strutture morfosintattiche. LIVELLO AVANZATO - Comprende messaggi orali complessi individuando le idee principali, le parole chiave, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia. - Comprende testi complessi individuando le idee principali, le parole chiave, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia. - Esprime verbalmente idee e opinioni personali in forma chiara, coerente e coesa mediante registri adeguati allo scopo. - Sa argomentare le proprie informazioni utilizzando in modo funzionale strutture discorsive e morfosintattiche. - Esprime per iscritto idee e opinioni personali in forma chiara, coerente e coesa mediante registri adeguati allo scopo. - Sa argomentare le proprie informazioni utilizzando in modo	
--	--	--



funzionale strutture discorsive e morfosintattiche. **STORIA LIVELLO ELEMENTARE** - Colloca semplici fatti storici nel tempo e nello spazio. - Si interroga sulle cause che hanno determinato un fatto storico. - Espone in modo semplice le informazioni acquisite da fonti diverse (interviste, fotografie, documenti, oggetti del passato). **LIVELLO INTERMEDIO** - Colloca correttamente fatti storici nel tempo e nello spazio. - Individua le cause degli eventi e le conseguenze che determinano. - Espone in modo ordinato le informazioni acquisite da fonti diverse. **LIVELLO AVANZATO** - Colloca con padronanza gli avvenimenti storici nel tempo. - Rielabora le informazioni individuando cause e conseguenze. - Espone i risultati della ricerca con linguaggio appropriato, argomentando le proprie riflessioni. **GEOGRAFIA LIVELLO ELEMENTARE** - Sa orientarsi nell'ambiente e sulle carte in modo sufficientemente autonomo. - Riconosce in generale l'intervento dell'uomo in ambienti geografici vicini. - Riconosce realtà diverse dalla propria. **LIVELLO INTERMEDIO** - Si muove consapevolmente nell'ambiente. - Usa carte e mappe di vario tipo. - Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente. - Individua le differenze tra ambienti conosciuti e nuovi. **LIVELLO AVANZATO** - È in grado di confrontare diverse realtà geografiche con un linguaggio opportuno. - Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.



	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA LIVELLO ELEMENTARE - Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. - Comprende un problema semplice, individua le informazioni importanti e lo risolve ricorrendo a strategie elementari. - Raccoglie, organizza e rappresenta dati di situazioni semplici. - Sa analizzare figure geometriche semplici e individua in esse proprietà elementari. LIVELLO INTERMEDIO - Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. - Comprende un problema in contesti noti, individua le informazioni e lo risolve ricorrendo ad una strategia. - Raccoglie, organizza e rappresenta dati in situazioni note. - Sa analizzare figure geometriche; individua in esse proprietà riconoscendole in situazioni concrete. LIVELLO AVANZATO - Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. - Comprende un problema anche complesso, individua le informazioni e lo risolve utilizzando la strategia più opportuna. - Organizza, rappresenta e interpreta dati in situazioni nuove. - Sa analizzare figure geometriche complesse, individua in esse proprietà, riconoscendole in situazioni nuove. SCIENZE LIVELLO ELEMENTARE - Osserva un fenomeno e lo descrive individuando i suoi	2



	elementi essenziali. - Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale. LIVELLO INTERMEDIO - Osserva, descrive e rappresenta fenomeni, riconoscendo relazioni complesse, modificazioni, rapporti causali. - Evidenzia atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale. LIVELLO AVANZATO - Osserva la realtà riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. - Evidenzia atteggiamenti di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - In situazioni relative al proprio vissuto musicale quotidiano utilizza la musica in modo consapevole, ne descrive i tratti essenziali ed esegue semplici produzioni sonore. LIVELLO INTERMEDIO - Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza in modo consapevole gli elementi fondamentali del linguaggio musicale individuando gli aspetti contestuali funzionali della musica. - Sa produrre eventi musicali tratti dai diversi repertori. LIVELLO AVANZATO - Riconosce brani musicali di vario genere e provenienza negli aspetti ritmico, melodico, timbrico e formale, inserendoli anche in un contesto storico. - Sa produrre eventi musicali tratti dai diversi repertori con consapevolezza interpretativa, anche	1



	rielaborandoli in modo autonomo e personale Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. - Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. - È in grado di rispettare autonomamente le regole. LIVELLO INTERMEDIO - Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. - Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. - È in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi per se e per il gruppo. LIVELLO AVANZATO - Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. - Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tattiche di gioco. - È in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - Utilizza gli attrezzi e sa rappresentare le figure piane. - Indica la funzione svolta dall'oggetto e riconosce i materiali. - Riconosce le caratteristiche dei materiali comuni. LIVELLO INTERMEDIO - Sa rappresentare figure geometriche sul piano. - Riconosce le caratteristiche dell'oggetto. - Descrive il ciclo produttivo dei principali materiali LIVELLO AVANZATO - Sa rappresentare i solidi nelle tre dimensioni. - Descrive le caratteristiche fisiche, meccaniche e tecnologiche dell'oggetto. - Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara. - Legge e comprende brevi testi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. - Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana. - Interagisce in brevi conversazioni di routine. - Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di	2



base. **LIVELLO INTERMEDIO** - Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara. - Legge e comprende in modo globale testi di varia tipologia, anche ricavando dal contesto il significato di nuovi vocaboli. - Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti. - Opera semplici confronti con il Paese straniero. - Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando lessico, strutture e funzioni globalmente corrette. - Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato. **LIVELLO AVANZATO** - Ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari, in lingua standard, relativi alla vita quotidiana. - Legge e comprende in modo globale e dettagliato testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando il significato delle informazioni implicite. - Produce, con pronuncia, intonazione e forma corrette, espressioni articolate funzionali allo scopo. - Sa operare confronti tra culture diverse. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura, utilizzando lessico, strutture e funzioni in modo corretto. - Produce testi coerenti e coesi di vario tipo attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana, usando in modo corretto lessico, strutture e funzioni. Impiegato in attività di:



	• Insegnamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA LIVELLO ELEMENTARE - Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara. - Legge e comprende brevi testi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. - Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana. - Interagisce in brevi conversazioni di routine. - Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base. LIVELLO INTERMEDIO - Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara. - Legge e comprende in modo globale testi di varia tipologia, anche ricavando dal contesto il significato di nuovi vocaboli. - Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti. - Opera semplici confronti con il Paese straniero. - Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando lessico, strutture e funzioni globalmente corrette. - Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato. LIVELLO AVANZATO - Ascolta e	2



	comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari, in lingua standard, relativi alla vita quotidiana. - Legge e comprende in modo globale e dettagliato testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando il significato delle informazioni implicite. - Produce, con pronuncia, intonazione e forma corrette, espressioni articolate funzionali allo scopo. - Sa operare confronti tra culture diverse. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura, utilizzando lessico, strutture e funzioni in modo corretto. - Produce testi coerenti e coesi di vario tipo attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana, usando in modo corretto lessico, strutture e funzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore nonché Rettore Dirigente Scolastico	Il Direttore è responsabile della struttura formativa, organizzativa e amministrativa, ha mansioni di indirizzo dell'attività del personale dirette alla realizzazione dei programmi e delle linee generali. Esercita funzioni di rappresentanza, rispetto ai soggetti istituzionali e socio-economici del proprio territorio e bacino di utenza. Cura la promozione e diffusione di strumenti innovativi per il miglioramento del servizio, cura la commercializzazione e la promozione di servizi formativi e/o di orientamento.
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Definisce i piani di formazione e di aggiornamento del personale. Presiede l'organo collegiale dei formatori del centro. E' responsabile della sicurezza. In particolare per il SGQ ha il compito di: - stabilire la Politica della Qualità della Scuola delle arti e dei mestieri Giovanni Paolo II e formulare il Piano annuale di miglioramento della Qualità con l'indicazione degli obiettivi specifici; - eseguire, almeno una volta all'anno, un riesame del SGQ, richiedendo se necessario delle azioni correttive, verificandone l'esecuzione; - disporre per l'applicazione delle disposizioni del SGQ; - fornire le risorse necessarie per le attività di gestione, esecuzione e verifica delle attività; - risolvere i contrasti non diversamente risolti; - impostare, avviare e controllare tutte le attività inerenti le Linee guida dell'accreditamento; - curare la raccolta dei dati generati dall'osservanza delle Linee guida dell'accreditamento, verificandone periodicamente la rintracciabilità (cioè il collegamento con le attività svolte); - svolgere le attività relative al monitoraggio interno per il controllo del rispetto delle prescrizioni previste dalle Linee guida dell'accreditamento. Il direttore, oltre a svolgere i compiti propri definiti dallo statuto dell'Ente, ha il potere di firma conferitogli con atto notarile del 17 Aprile 2009. Svolge anche il ruolo di RSPP (Responsabile Aziendale Servizio di Prevenzione e Protezione). Nell'ambito della direzione aziendale, il Direttore si avvale di coordinatori e rappresentanti, come previsto dal MANUALE DELLA QUALITA'

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Gestione dei documenti in modalità digitale



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio. Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano in particolare: - il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale; - il potenziamento dell'offerta formativa; - la cultura della sicurezza. Il Piano Annuale di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo professionale degli insegnanti e del personale non docente. Impegni del personale docente: 1) Corso di formazione per ottenere l'idoneità permanente all'insegnamento. 2) Corsi di aggiornamento annuali per potenziare le proprie qualità professionali. 3) Corsi di aggiornamento per acquisire informazioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro: a) Informazione e formazione sulla sicurezza; b) formazione per l'addestramento dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze; c) stress lavoro correlato: informazione e formazione. 4) Attività di autoformazione con interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa. 5) Formazione per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il personale non docente è coinvolto nella formazione sulle tematiche relative alla relazione interpersonale, alla condivisione del progetto educativo, alla sicurezza sul posto di lavoro e alle norme igienico sanitarie.
Destinatari	Tutto il personale non docente è coinvolto nelle attività di formazione.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Le Agenzie formative coinvolte variano secondo l'attività di formazione.